

Cesare Pergola

architetto e artista multimedia



"Il mio lavoro è fondamentalmente sperimentale, non ho una tecnica per rappresentare un pensiero o dei valori definitivi.

Io credo che il pensiero umano possa crescere attraverso esperienze estetiche inedite; e questo è un buon motivo per continuare la ricerca."



«A partire dalla condizione tecnologica contemporanea, Cesare Pergola sottopone a critica le stesse nozioni di disegno, copia, modello. Egli, come ogni vero artista, si appropria di tecniche nate nel campo della pratica e le usa in modo sovversivo per farne l'occasione di una nuova esperienza estetica.»

Luciano Migliaccio (critico e professore di Storia dell'Arte)

CESARE PERGOLA (Limosano, Italia).

Architetto e artista multimediale di origine molisana e fiorentino di adozione, ha attraversato la scena artistica degli anni '80, spaziando tra architettura, arte e teatro, sempre in chiave puramente sperimentale.

È stato fondatore dei gruppi teatrali Il Marchingegno (1978-82 e Orient Express (1982-85), con cui ha partecipato di quel felice momento del teatro sperimentale italiano.

Come direttore artistico della discoteca Manila (1986-1990), a Campi Bisenzio, animò la scena notturna, coinvolgendo artisti, musicisti, architetti, fashion designers, in installazioni e performances memorabili.

Docente di architettura e design (1985-2007) in varie università italiane e straniere, è stato titolare (1996-98) della cattedra di Semiotica dell'architettura istituita da Gillo Dorfles e Umberto Eco, nella Università di Firenze.

Nel campo architettonico ha inventato una inedita teoria di "architettura sensoriale", pubblicata nel libro "La città dei sensi", Alinea, 1997.

Dal 2000 al 2007 ha vissuto a Bangkok, e dal 2008 vive in Brasile a San Paolo, dove ha sviluppato la sua carriera artistica sempre sul fronte sperimentale multimediale (pittura, disegno, fotografia, video, installazione, suono).

Ultimamente la sua ricerca artistica si rivolge alla rilettura dei classici attraverso una visione digitale tridimensionale, come un'archeologia del disegno.

In Brasile Pergola ha fondato e diretto (2009-2015) la Galeria Belvedere a Paraty (Rio de Janeiro) e il Festival Internazionale di Arte Contemporanea di Paraty -Premio Belvedere (2010-2013), con 45 esposizioni, 10 residenze artistiche e più di 500 artisti coinvolti.

Sue opere sono nelle collezioni permanenti del Museo Della Città di San Paolo, nel Memoriale del Popolo Indigeno di Brasilia, nell'Ambasciata d'Italia in Brasília, nel museo MUVIM di Valencia, Spagna.

L'INIZIO

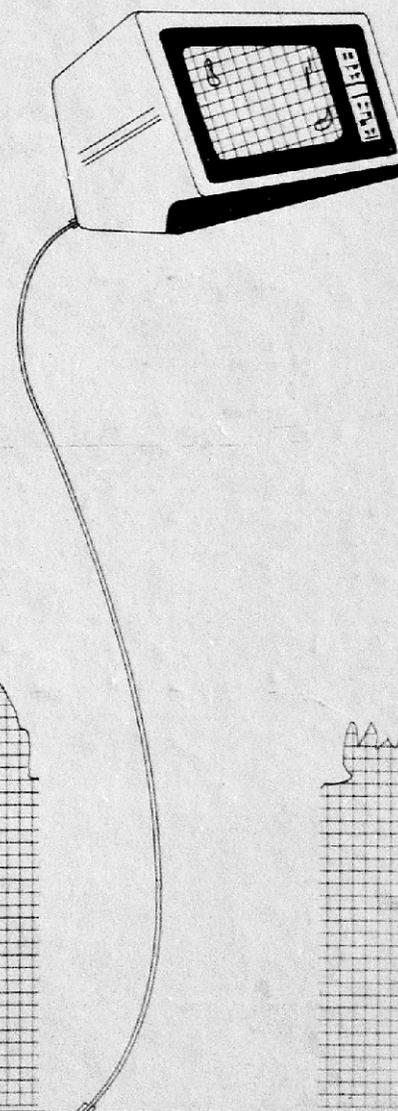
(1978-1985)

Pergola ha esordito professionalmente nel mondo dell'arte alla fine degli anni 70, a Firenze, dove si era trasferito per studiare architettura. La repulsione per le pratiche violente che in quegli anni di piombo lambivano le proteste giovanili lo ha spinto a concentrarsi, con un piccolo gruppo di amici dell'università, sulla ricerca audiovisiva. Illuminante la coincidenza dell'esordio il giorno 16 marzo 1978, data triste per l'Italia democratica perché fu in quel giorno che rapirono Aldo Moro.

Nel periodo che va dalla fine degli anni 70 a metà degli anni 80 ha attuato nel campo del teatro\architettura, con performance e installazioni in spazi chiusi e aperti, prima con Il Marchingegno -con Giancarlo Cauteruccio, Tommaso Tomasi e Manola Casale- e poi con Orient Express -con Barbara Pignotti.

In questo periodo la ricerca spaziava su vari media, sempre in chiave sperimentale, passando dal teatro, al film, dalla fotografia alla musica. È stato allievo di Albert Mayer e Pietro Grossi al Conservatorio di Firenze, al corso di Fonologia e ha pubblicato 2 album di musiche elettroniche nel 1982 e 1985.

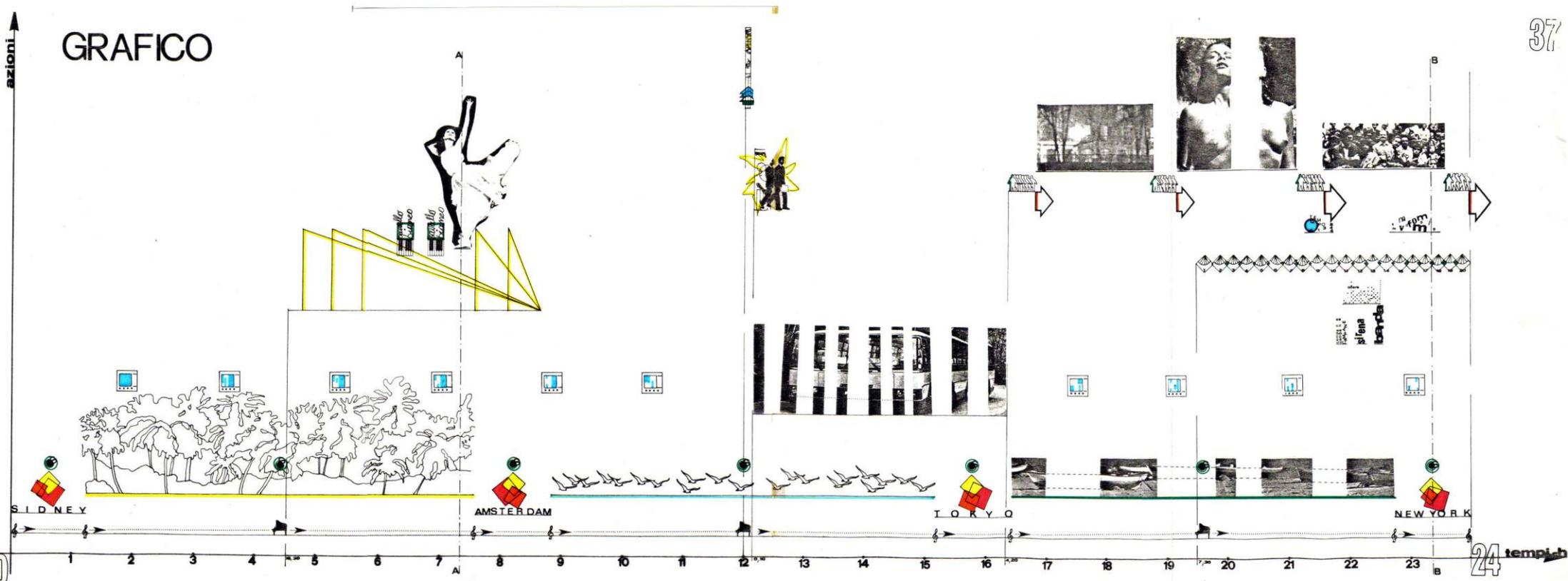
Copertina della tesi di laurea «Per una architettura sensoriale»
Firenze, 1979.



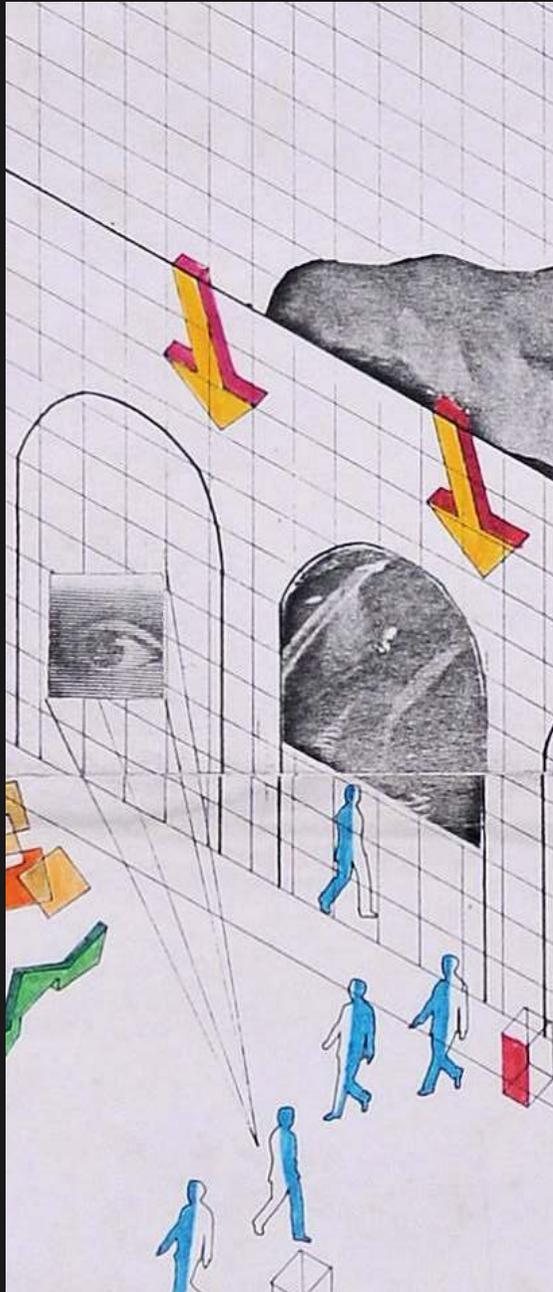
cesare pergola

per una architettura sensoriale

GRAFICO



Progetto per una performance\installazione in Piazza Signoria
Firenze, 1978/79



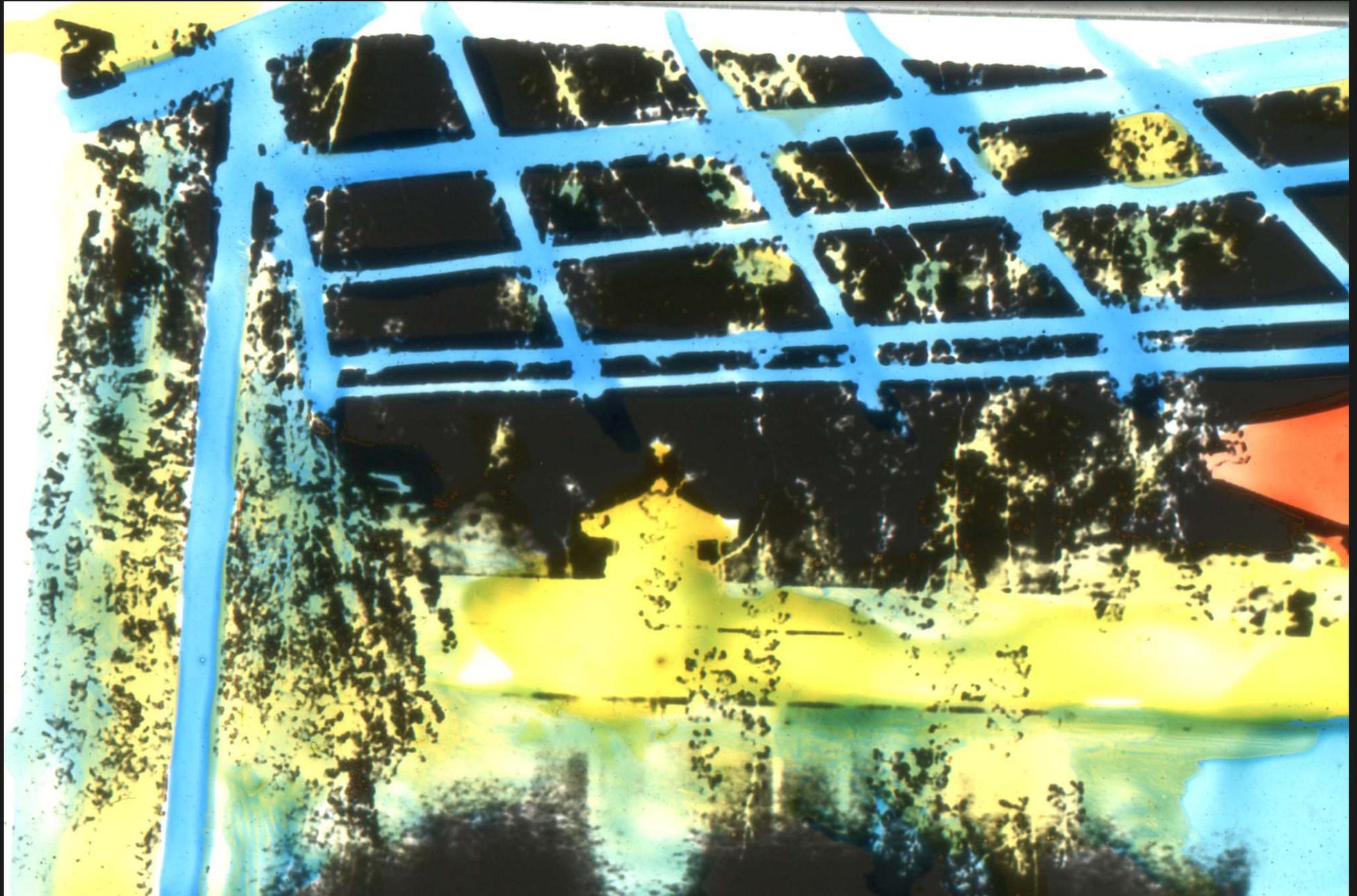
Progetto per una performance\installazione in Piazza Signoria
Firenze, 1978/79



IL MARCHINGEGNO
Performance-installazioni-teatro\architettura (1978-1982)

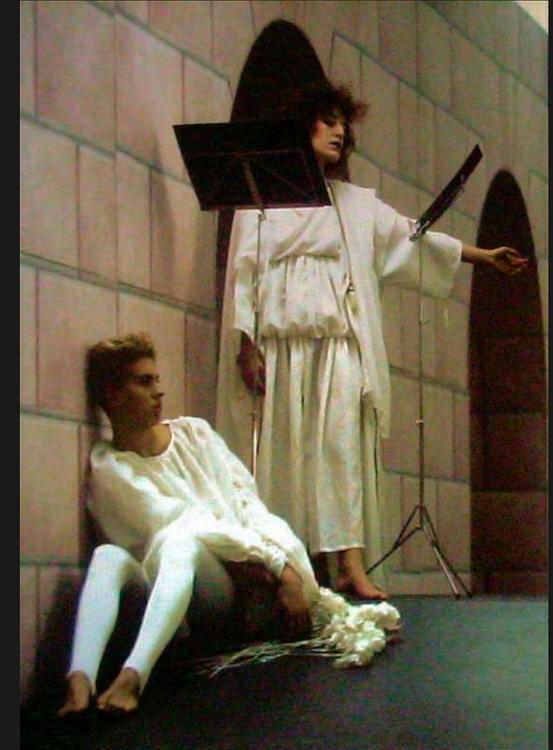
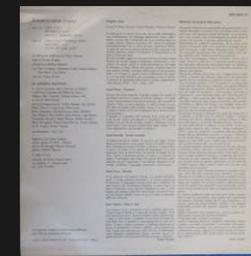


IL MARCHINGEGNO
Performance-installazioni-teatro\architettura (1978-1982)

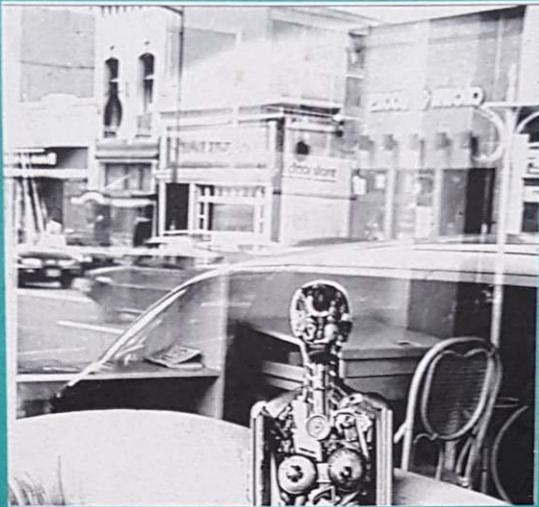


ORIENT EXPRESS

Performance-installazioni-teatro\architettura-musica (1982-1985)



ORIENT EXPRESS
Performance-installazioni-teatro\architettura-musica (1982-1985)



IL PERIODO DI MEZZO

(1985-2000)

Dalla seconda metà degli anni 80 alla fine dei 90 Pergola si è dedicato all'insegnamento e alla pratica dell'architettura e del design. In questo periodo ha definito la sua teoria dell'architettura come uno spazio multimediale, dove i suoni gli odori e il tatto si affiancano agli elementi visivi; teoria pubblicata nel 1997, nel saggio "La città dei sensi".

Contemporaneamente mantiene viva la sperimentazione artistica, con la realizzazione di performance e eventi nella discoteca Manila alla periferia di Firenze e la ripresa della passione per la pittura, iniziata nell'adolescenza.

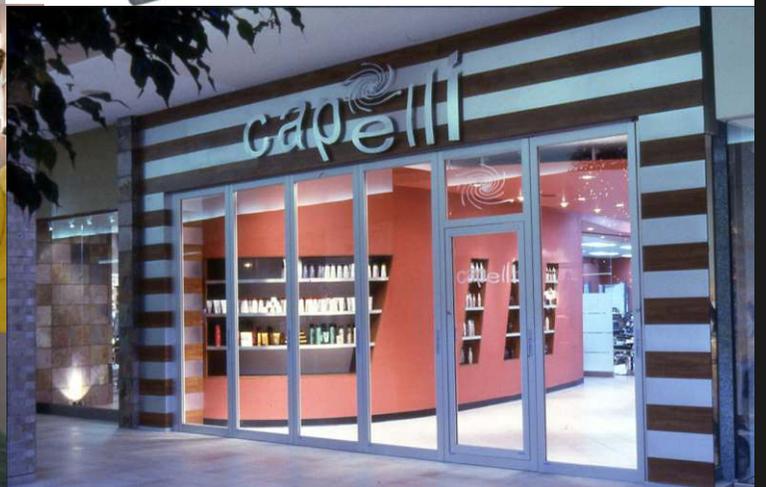
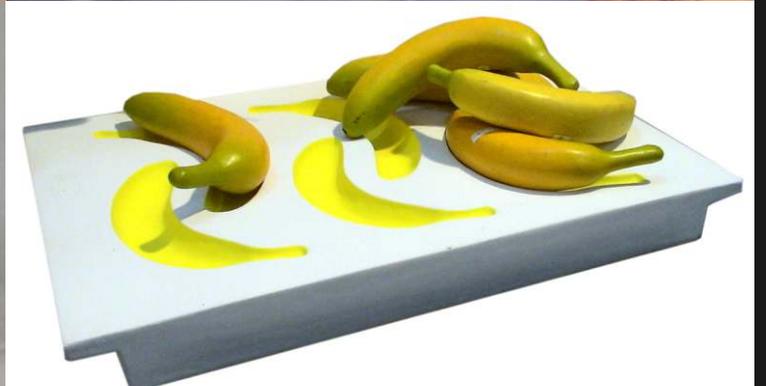
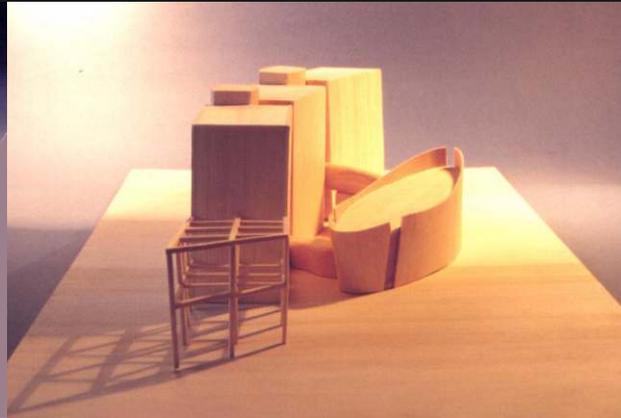
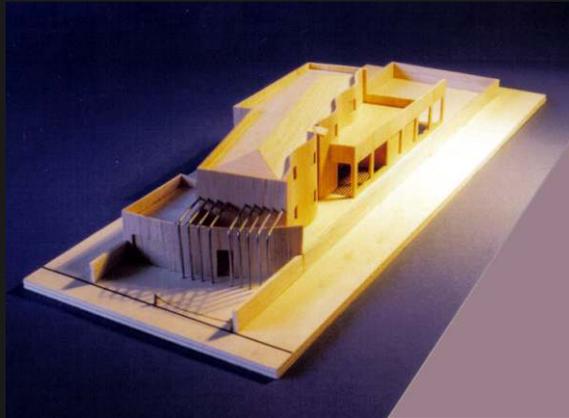
Alla fine degli anni 90 e gli inizi del 2000 ha orientato sempre più la sperimentazione sulle potenzialità della tecnologia digitale per la produzione di opere visuali. Da qui sono nate una serie di stampe digitali in grande formato, "La città dei sensi" e una serie di brevi animazioni e immagini digitali, "Equilibristi".

Cesare Pergola

LA CITTÀ DEI SENSI

introduzione di
Lamberto Pignotti

ALINEA
EDIZIONE



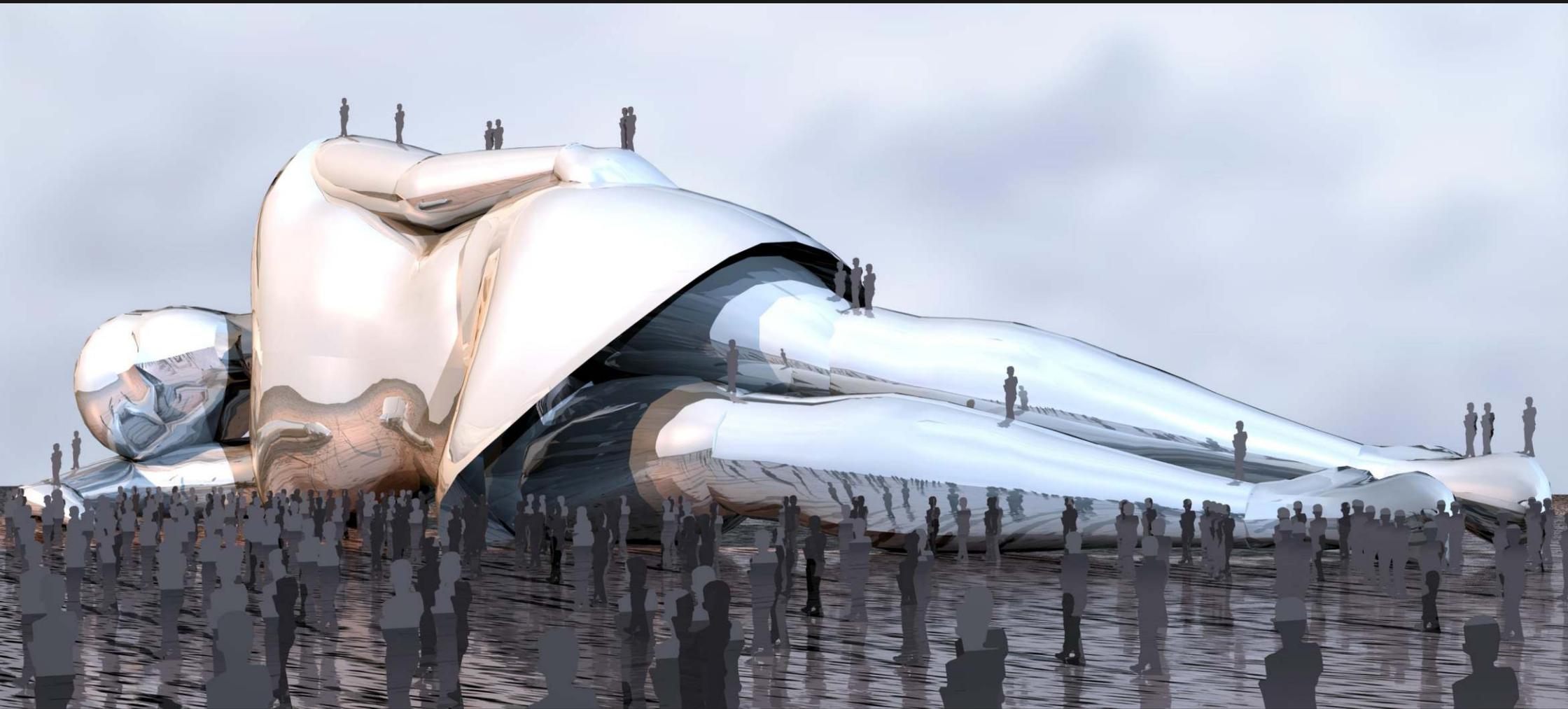
IL DESIGN
(oggetti, interni edifici- 1986-2001)

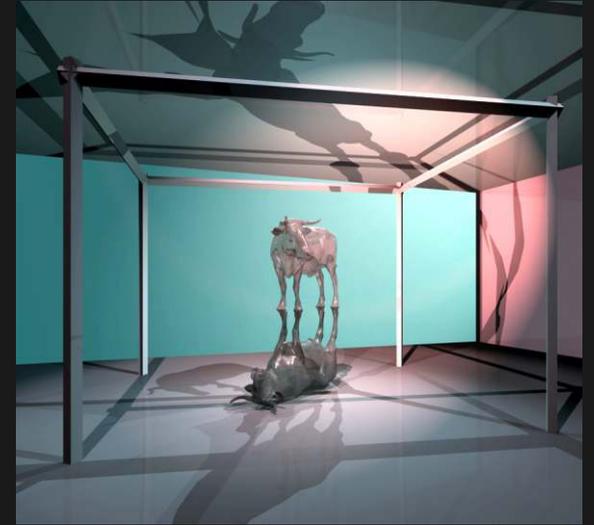
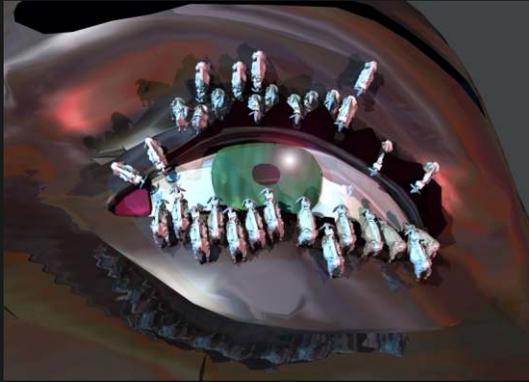


MANILA DISCOCLUB
Performance-installazioni-design (1985-1993)

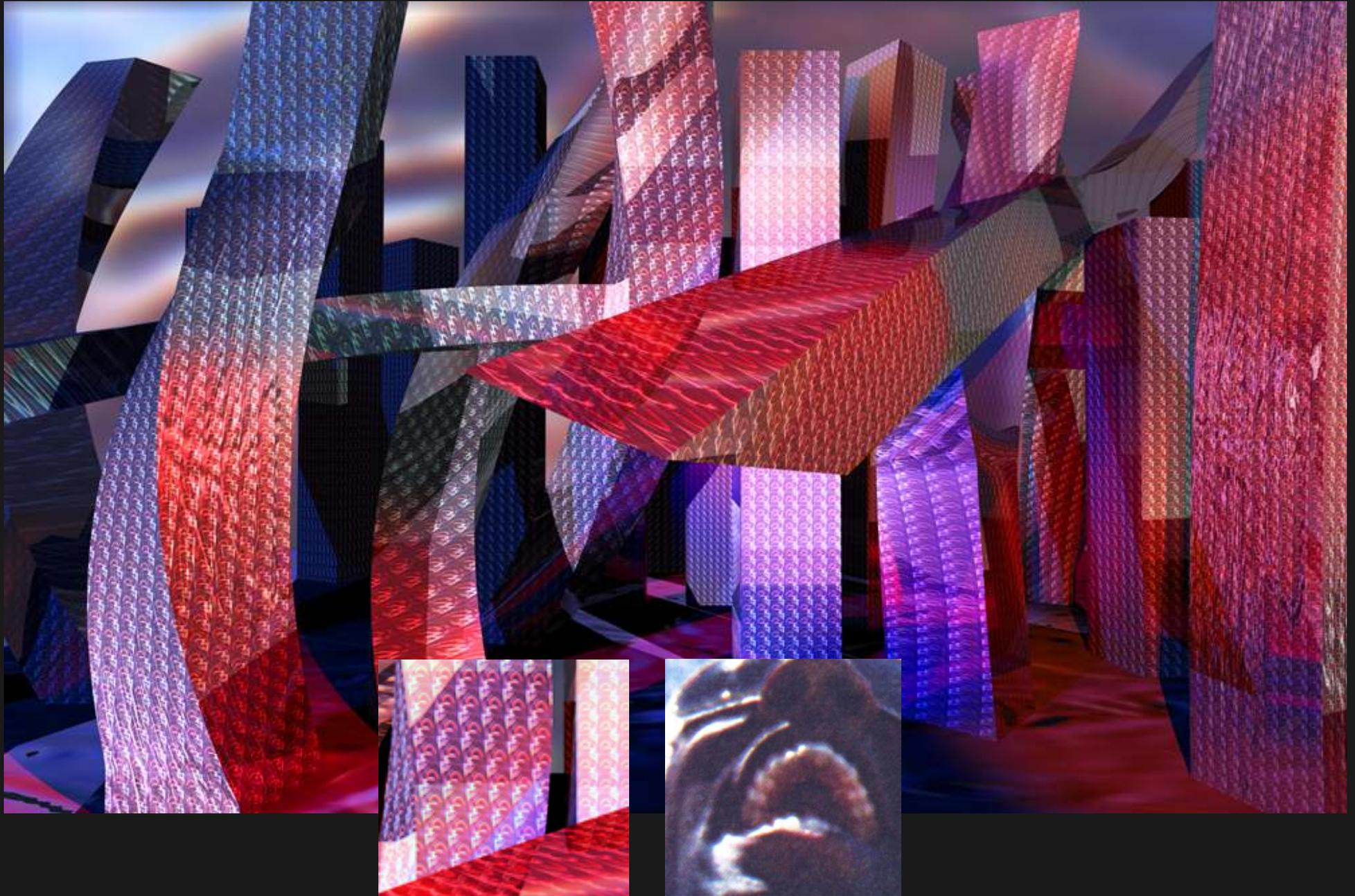


MANILA DISCOCLUB
Performance-installazioni-design (1985-1993)

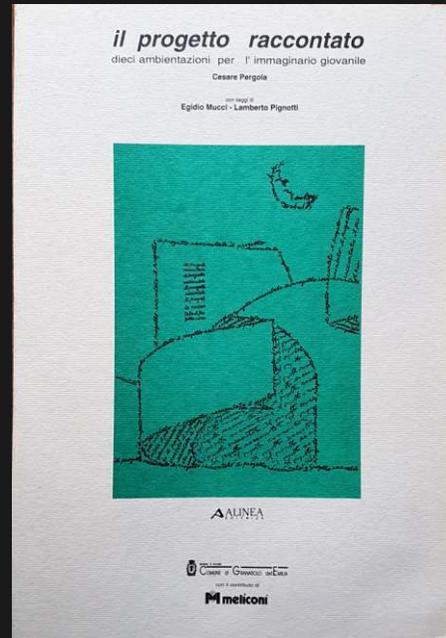
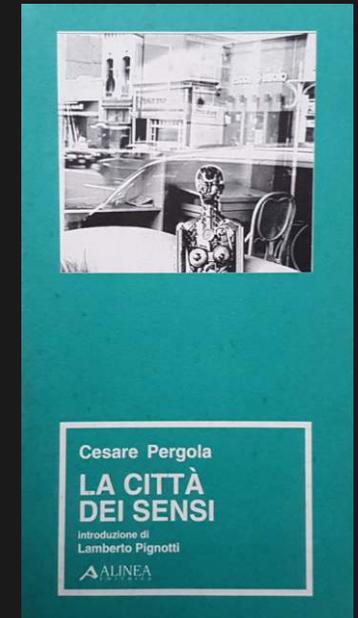
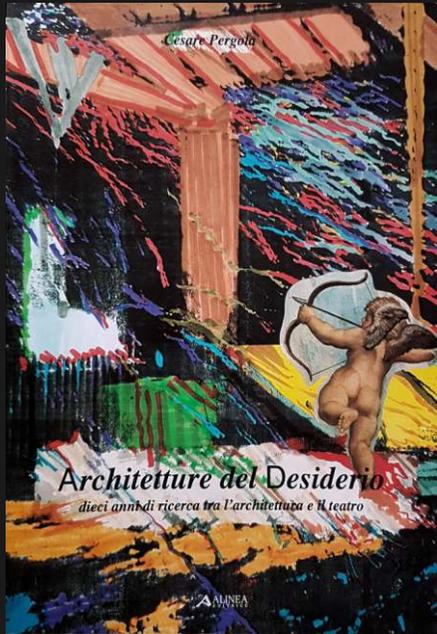




EQUILIBRISTI
Modellazione digitale (1999-2008)



LA CITTÀ DEI SENSI
(stampa digitale- 2000-2001)

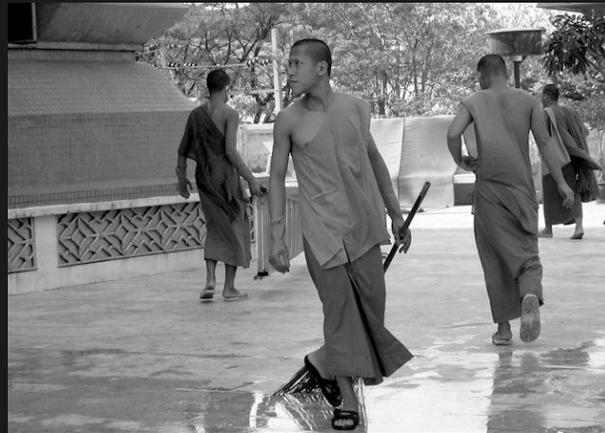


LA PARENTESI TAILANDESE

(2001-2007)

Dal 2001 al 2007 ha vissuto in Thailandia, dove ha insegnato architettura e design nel Chanapatana International Design Institute, una università di Bangkok, affiliata alla Accademia Italiana di Firenze.. In questo periodo ha avuto più tempo per la ricerca artistica, dedicandosi alla pittura, alla fotografia e ai video. I risultati sono la serie fotografica "Monaci al tempio", la serie di foto e video "Thai boxer" e la serie di dipinti "Lottatori del mondo".





Monaci al Tempio
(fotografia, Bangkok, Wat Dhammamongol - 2004)



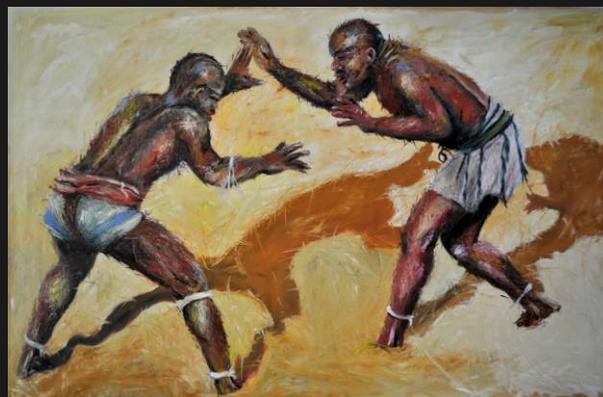
THAI BOXER
(Fotografia - 2007)



THAI BOXER
(Fotografia - 2007)



LUTADORES DO MUNDO
(pittura olio su tela, 2004-2011)



LUTADORES DO MUNDO
(pittura olio su tela, 2004-2011)

LA MATURITÀ

(2008 ad oggi)

Dal 2008 ad oggi vive in Brasile a San Paolo, dedicandosi a tempo pieno alla ricerca artistica, tra pittura e disegno, scultura digitale e videoinstallazione.

L'ultima serie di lavori, raccolta sotto il titolo "Archeologia del disegno" è una rilettura dei dipinti dei grandi maestri della storia dell'Arte, trasformandoli da bidimensionali in tridimensionali, attraverso una interpretazione digitale. Da questa ricerca nascono le modellazioni tridimensionali digitali che vengono presentate come animazioni video e disegni a mano libera alla "maniera delle maglie digitali del computer", in scala 1 a 1 con l'opera originale.

Pergola ha già lavorato, tra gli altri, sulla "Deposizione" del Pontormo e del Caravaggio, su "La battaglia di Anghiari" di Leonardo da Vinci e "I Dannati" di Luca Signorelli.

I disegni quadrangolari a mano libera, accompagnano i lavori degli ultimi cinque anni e sono ormai una marca dell'artista che li definisce come "una pelle a quadretti delle cose" e che sono il risultato di tre matrici della sua propria formazione:

1-le ricerche prospettive rinascimentali (Brunelleschi, Piero della Francesca, Paolo Uccello)

2-le esperienze sperimentali dell'Architettura Radicale degli anni 60-70 (Superstudio e la sua 'supersuperficie')

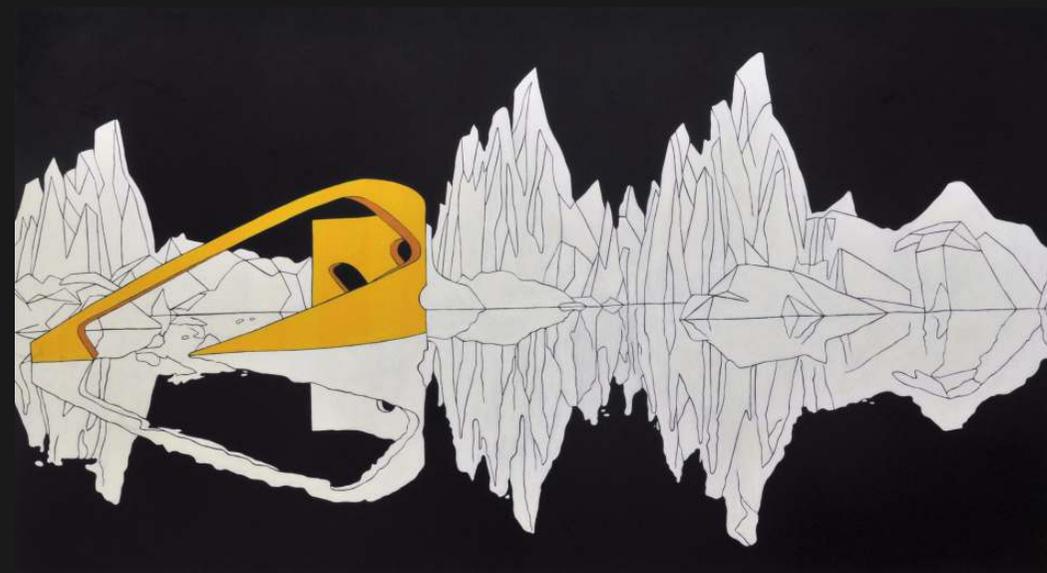
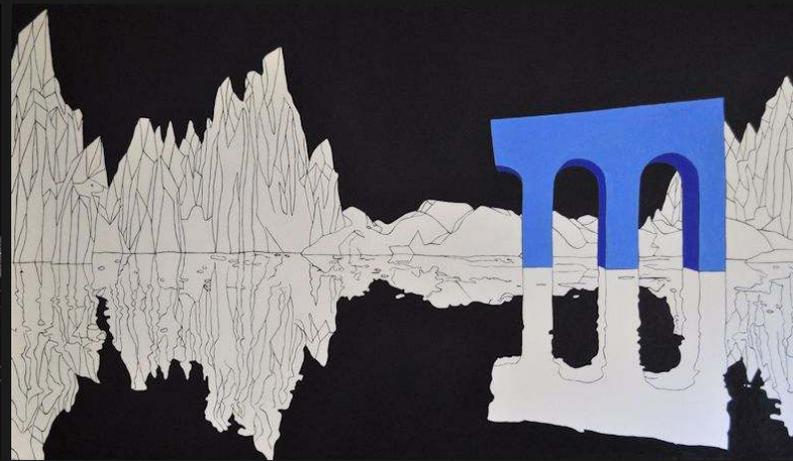
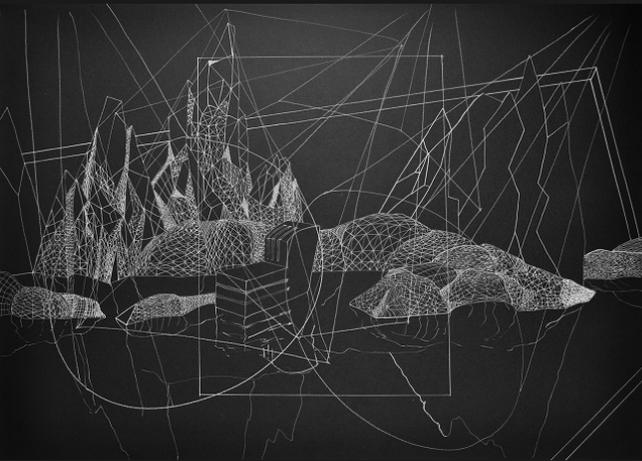
3-le maglie wireframe dei modelli digitali tridimensionali.

In questo modo l'artista coniuga l'architettura alle arti visive, indagando l'anima geometrica delle cose, alla ricerca di una 'misura' che aiuti a leggere il mondo.

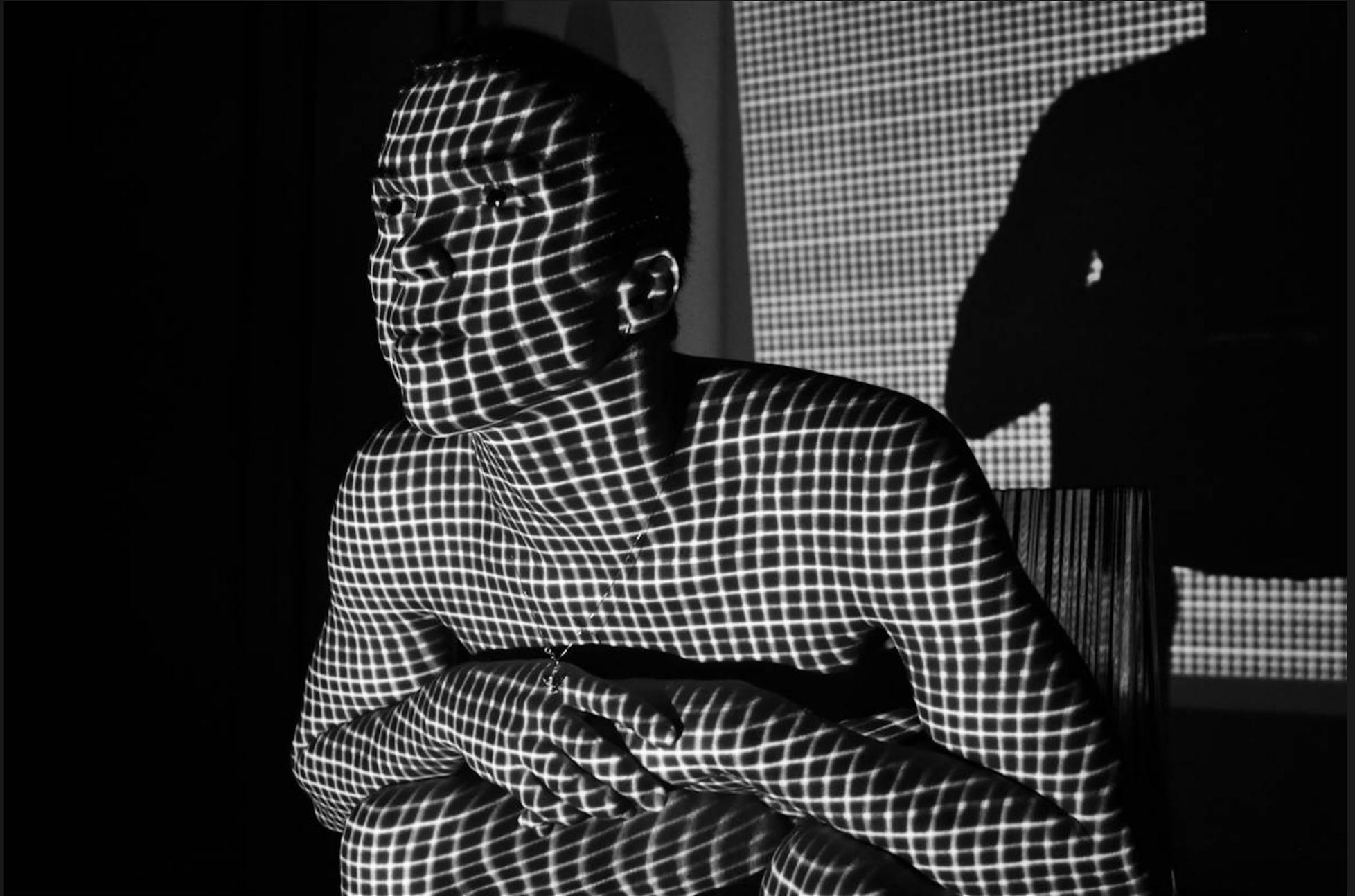




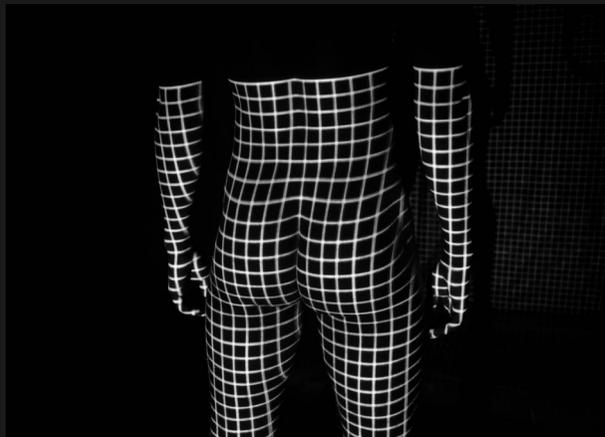
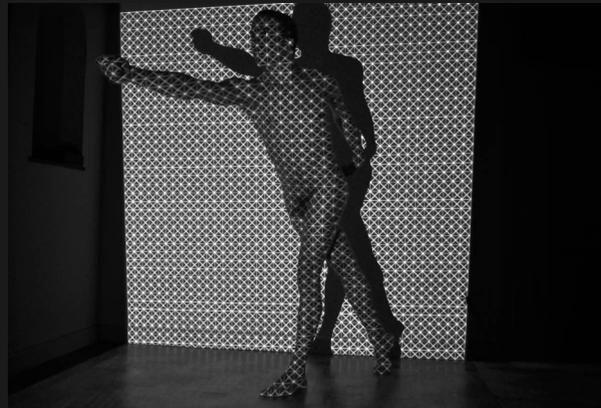
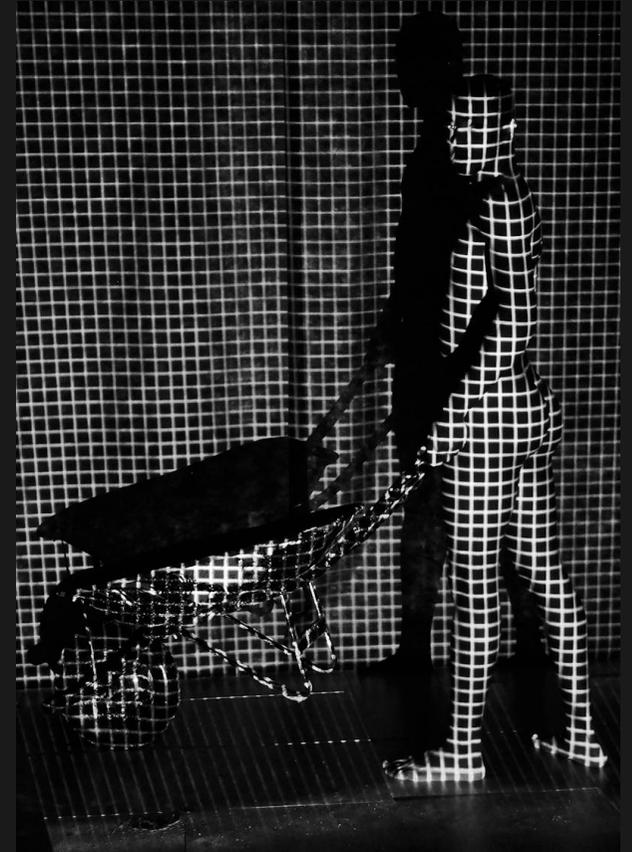
MATEMATICA DEL PAESAGGIO
(pittura olio su tela e disegno, 2011-2014)



MATEMATICA DEL PAESAGGIO
(pittura olio su tela e disegno, 2011-2014)



LA MISURA DEL CORPO
(fotografia, 2014-15)



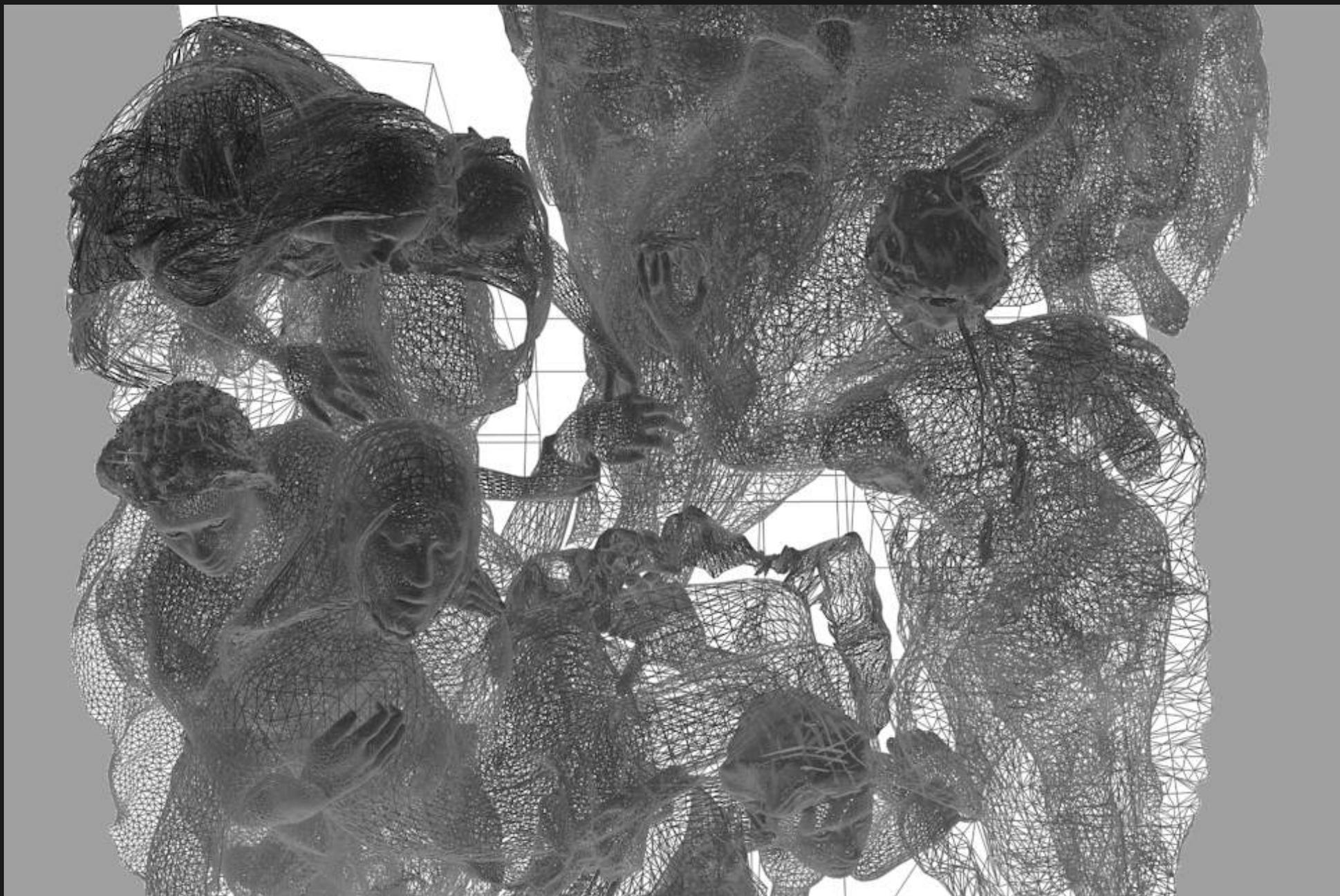
LA MISURA DEL CORPO
(fotografia, 2014-15)



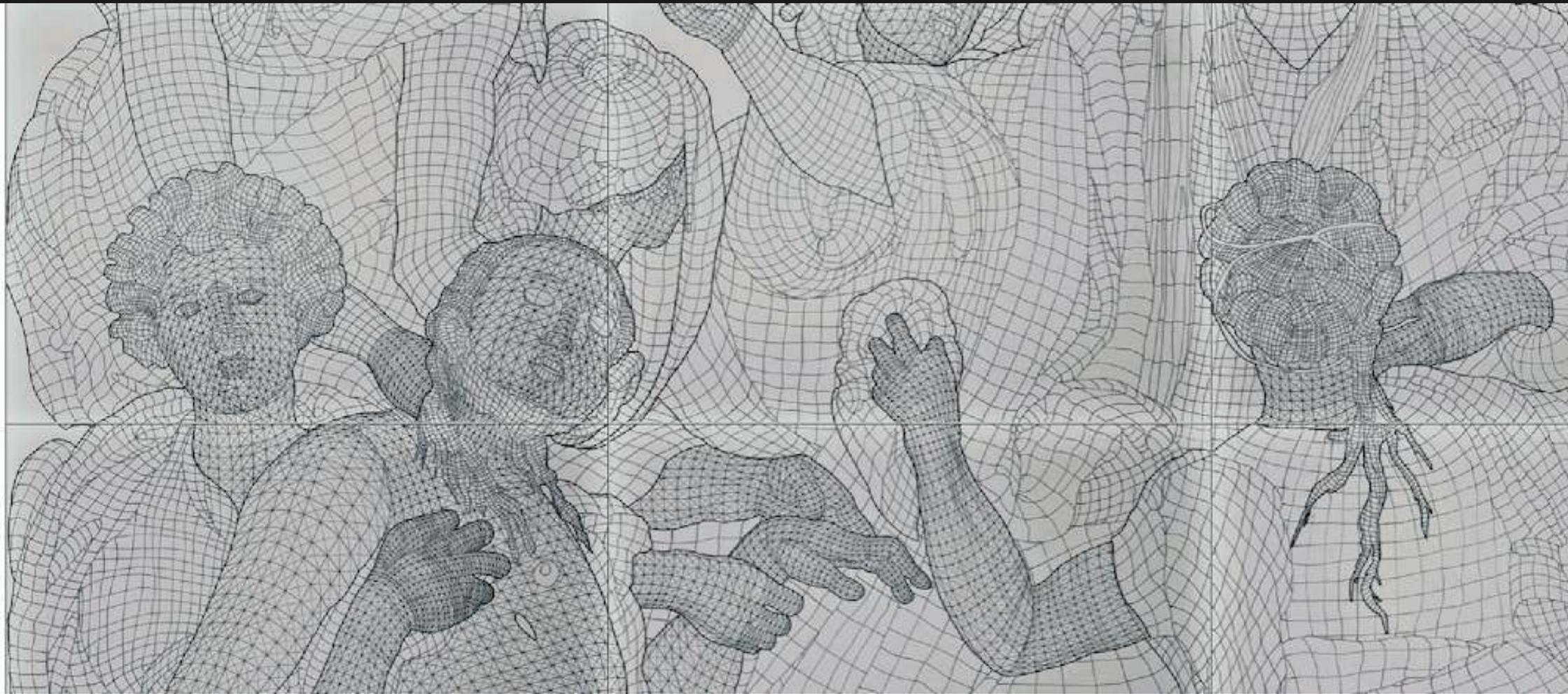
FANTASMA RUPESTRE
(video-istallazione-fotografia-modellazione 3D- 2014-2016)



FANTASMA RUPESTRE
(video-istallazione-fotografia-modellazione 3D- 2014-2016)



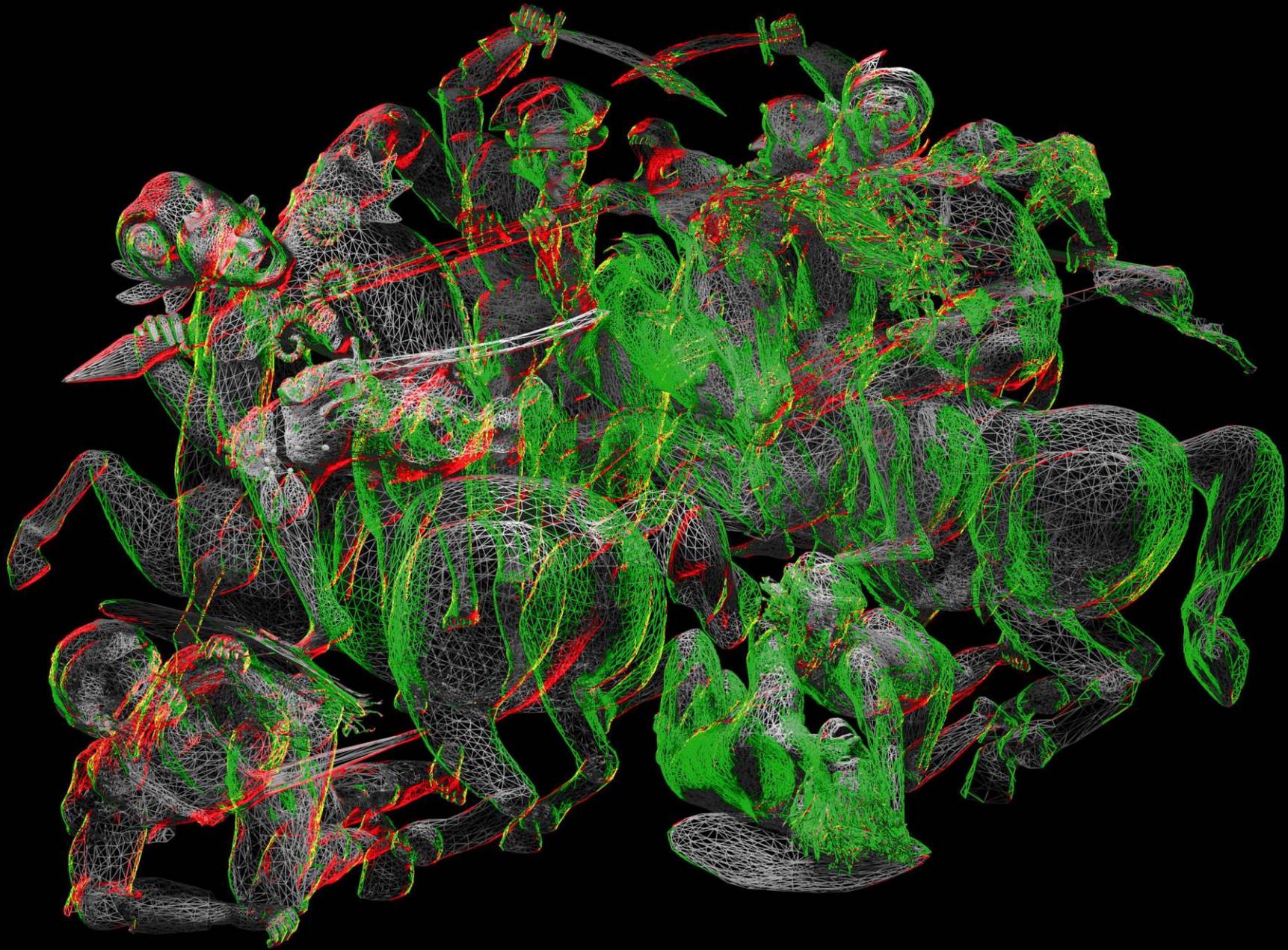
Studi per la DEPOSIZIONE di PONTORMO
(modellazione digitale 3D, 2017)



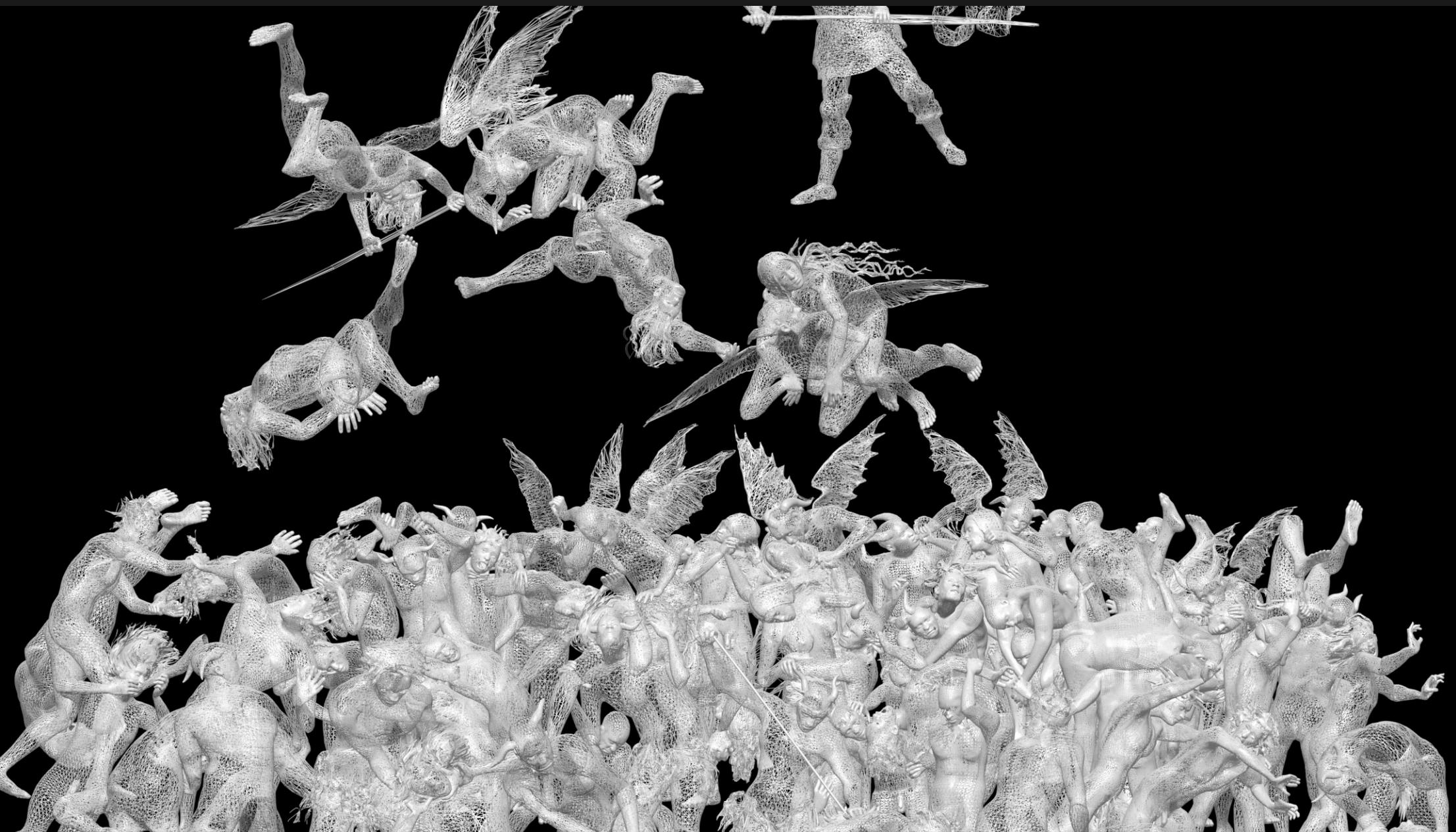
Dalla DEPOSIZIONE di PONTORMO (dett.)
(disegno a china su carta, 294x180cm 2017)



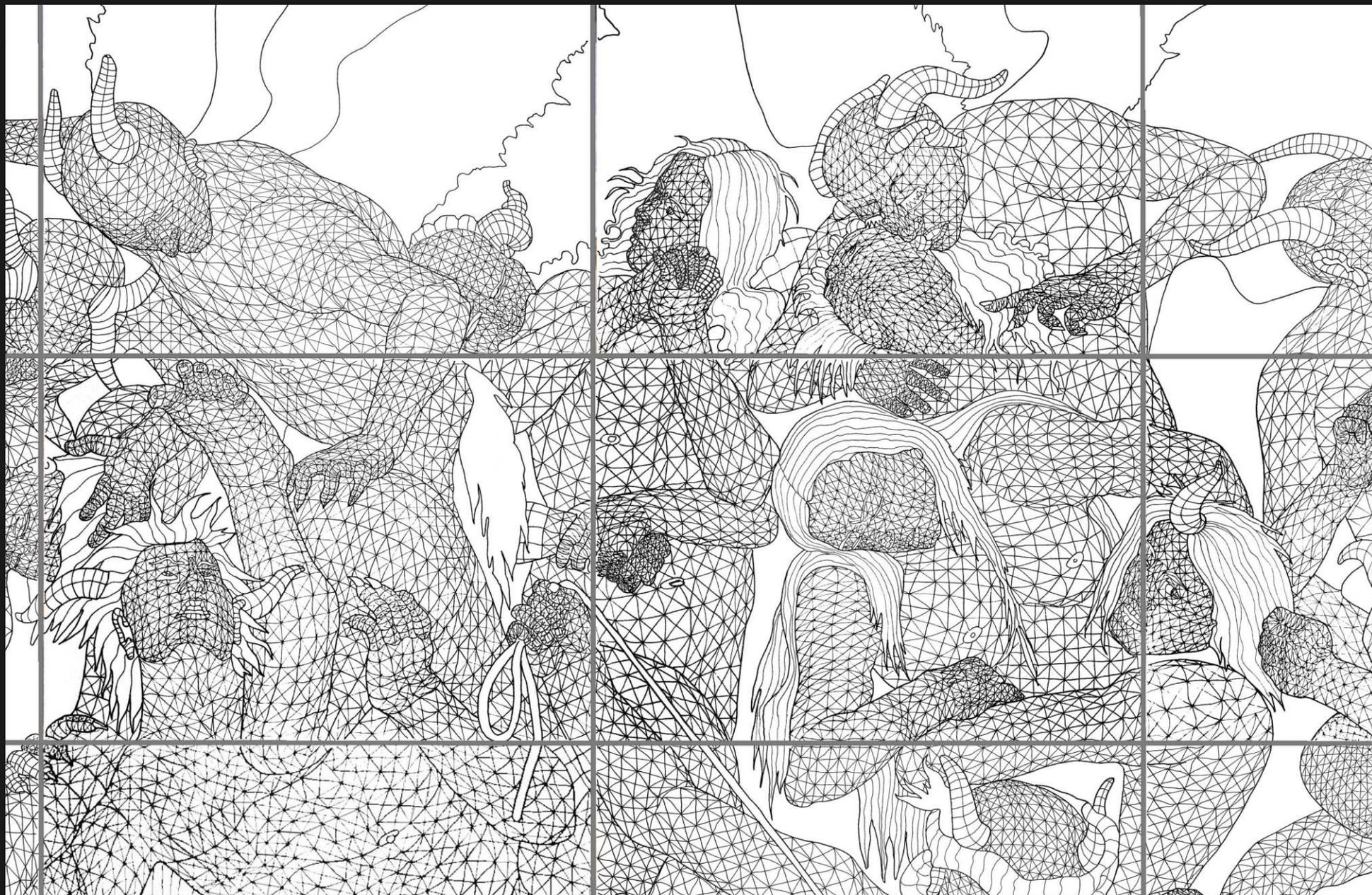
Dalla DEPOSIZIONE di CARAVAGGIO (dett.)
(studi per la modellazione digitale 3D, 2017)



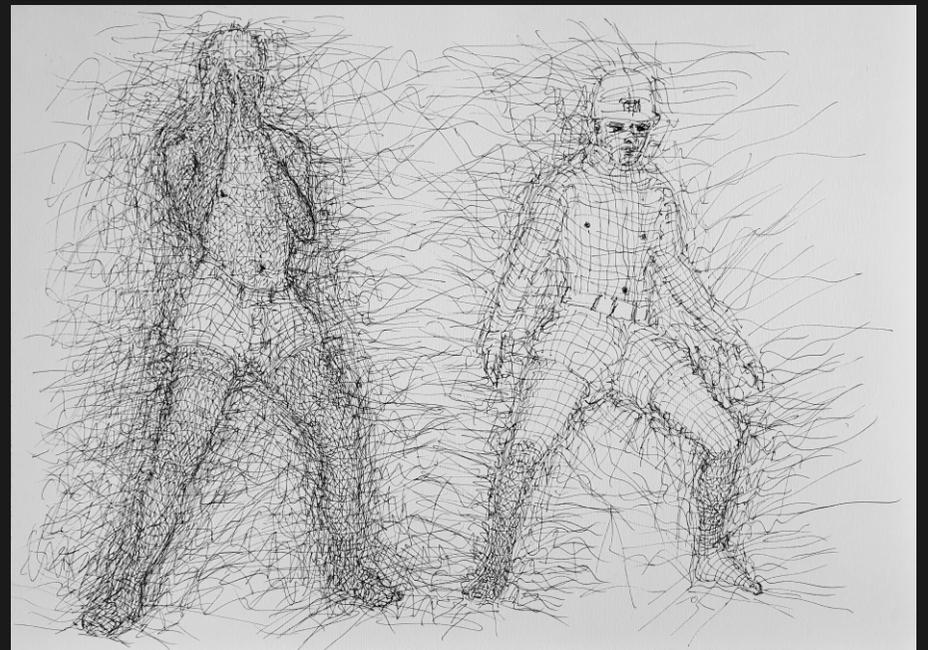
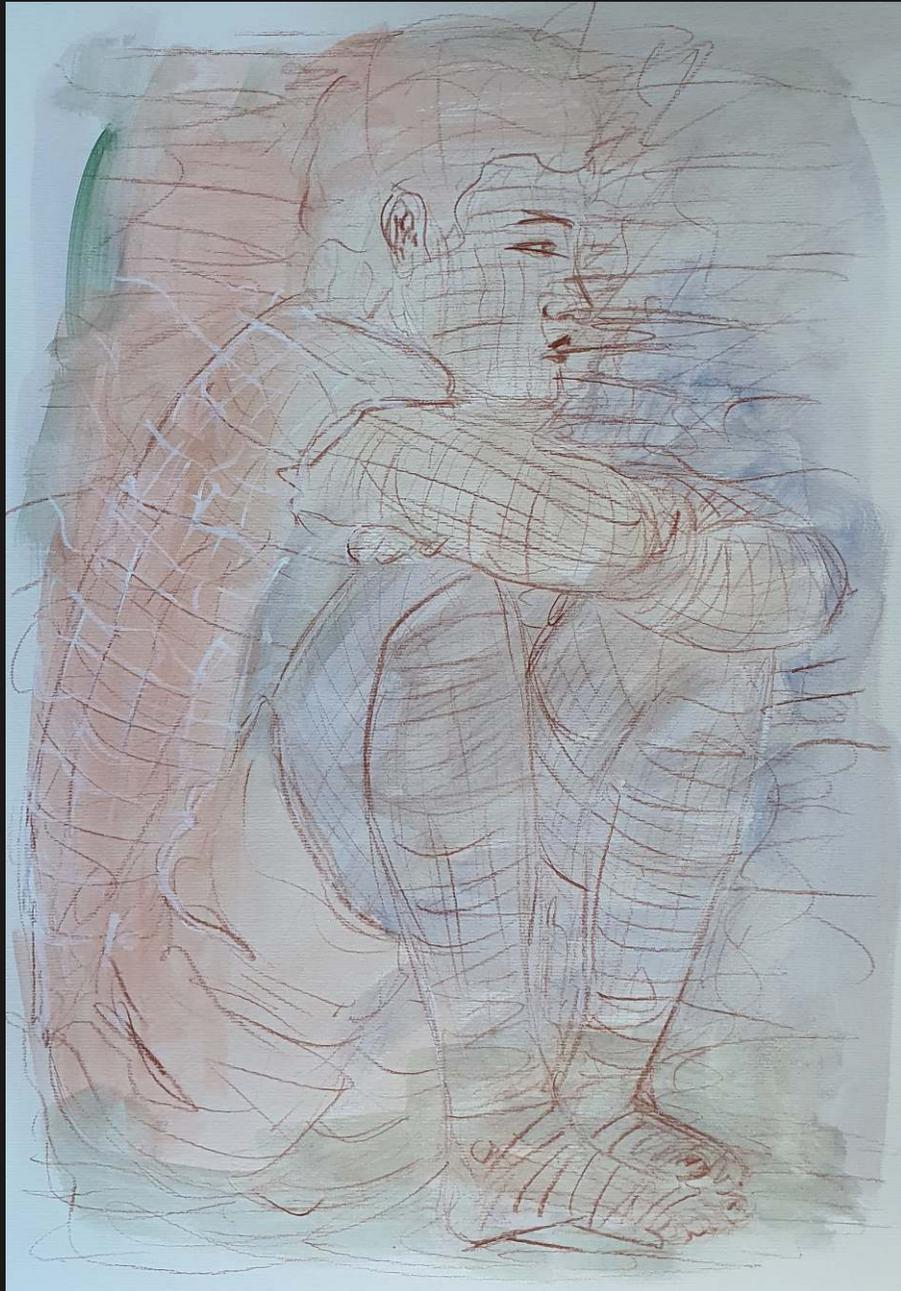
Dalla "BATTAGLIA DI ANGIARI" di LEONARDO DA VINCI
(studi per la modellazione digitale 3D, 2019)



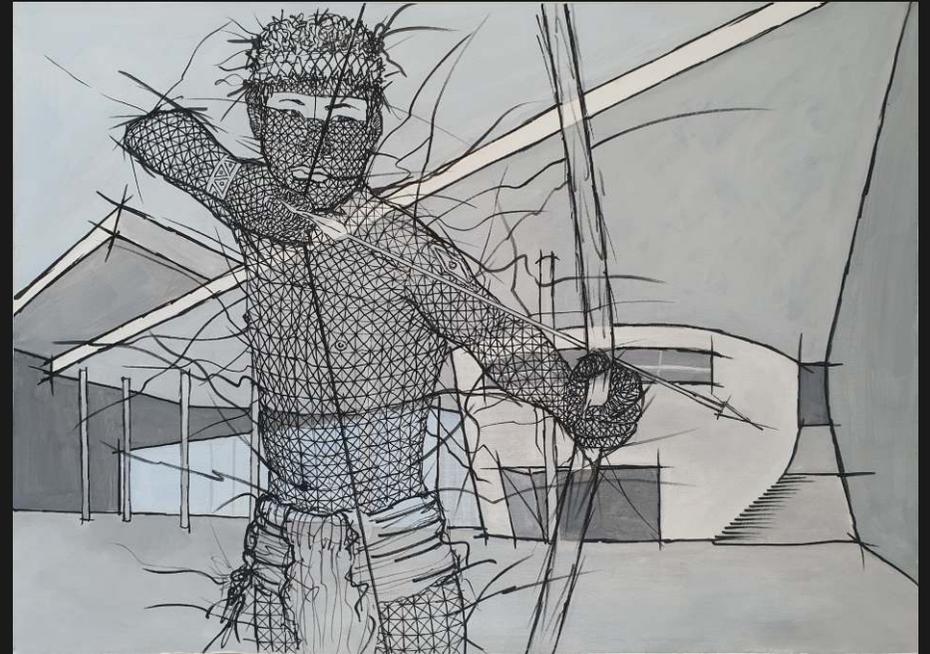
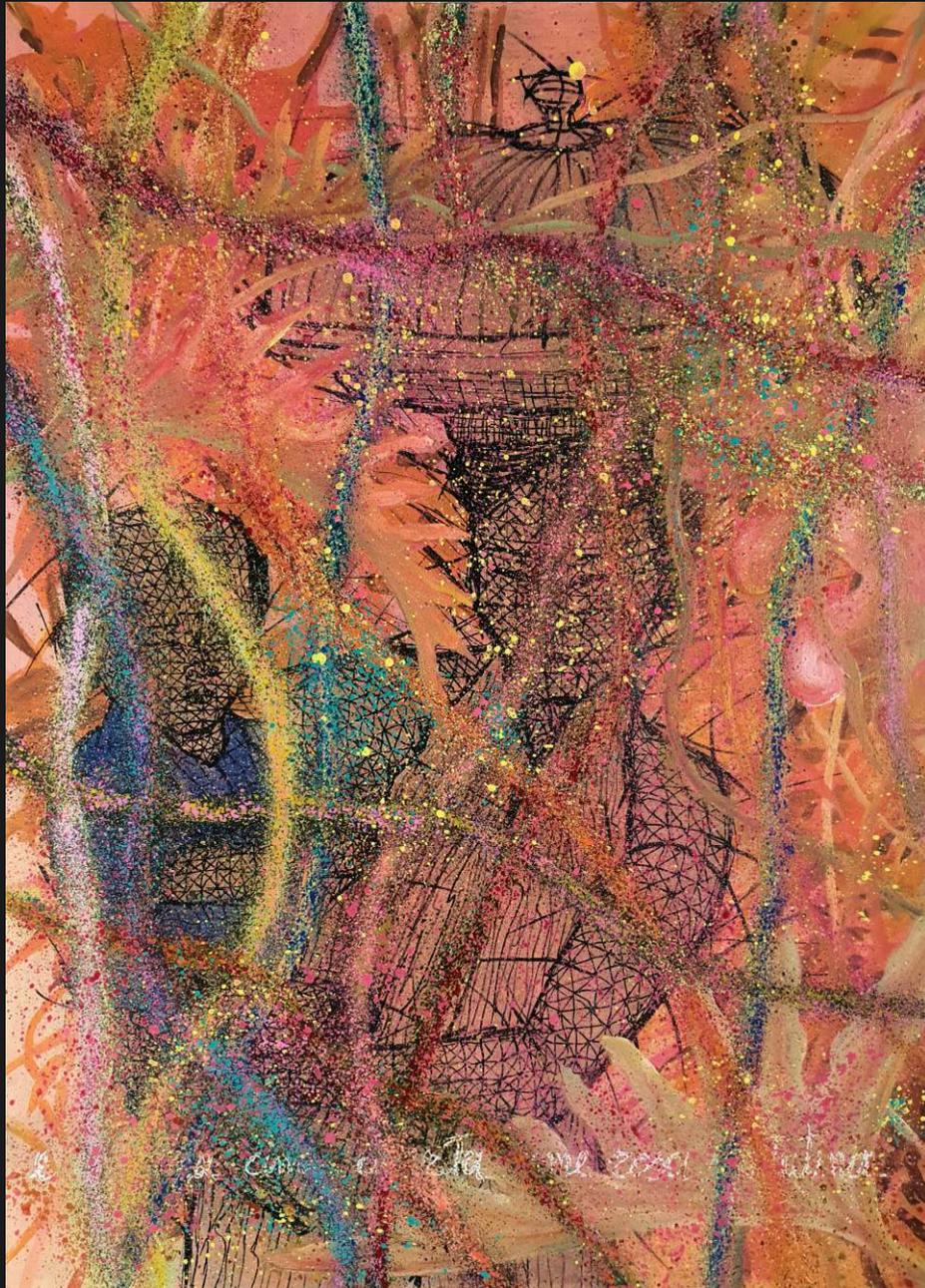
«I DANNATI DI SIGNORELLI»
(studi per la modellazione digitale 3D, 2019)



«I DANNATI DI SIGNORELLI»
(disegno a mano, 2019)



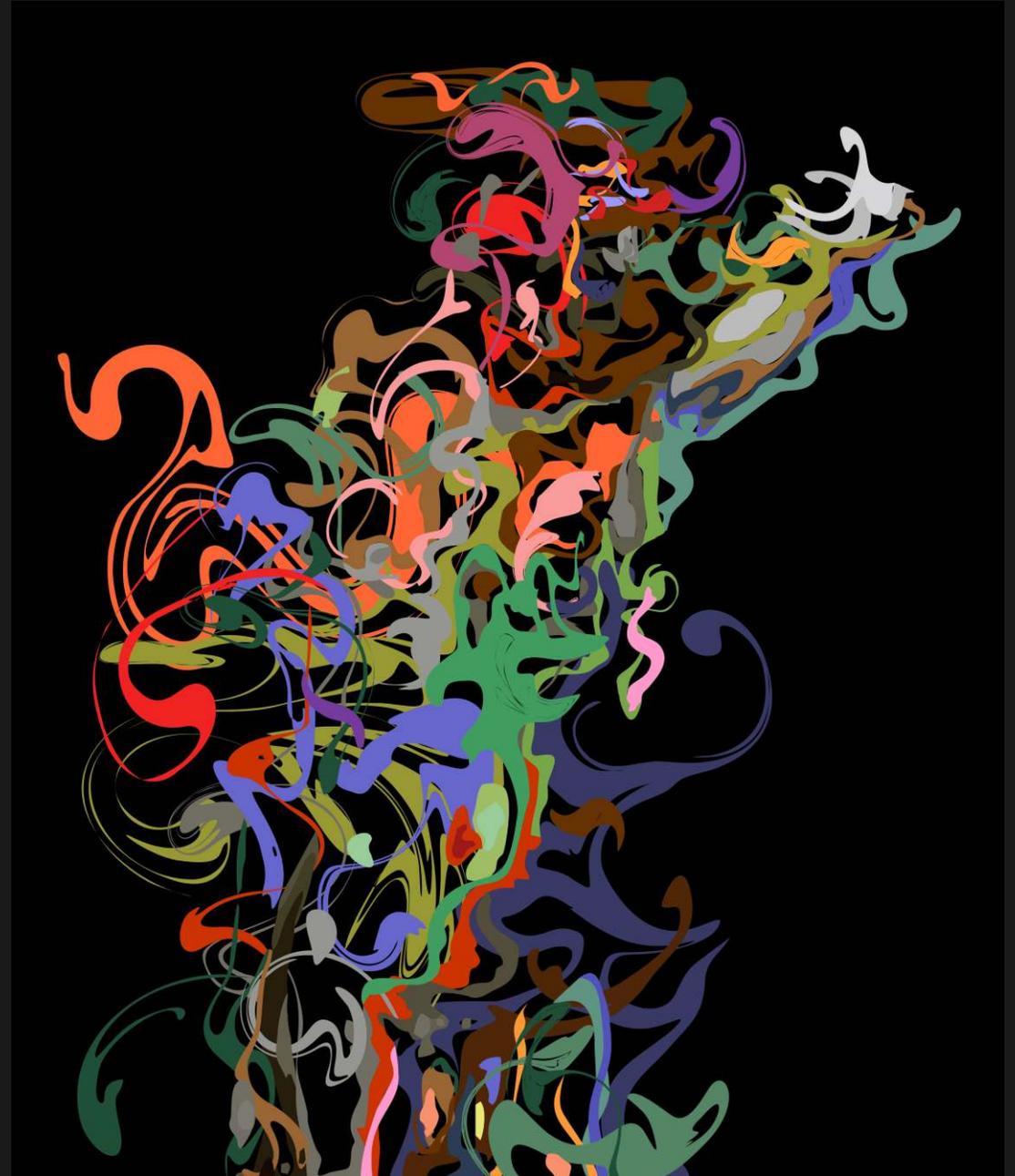
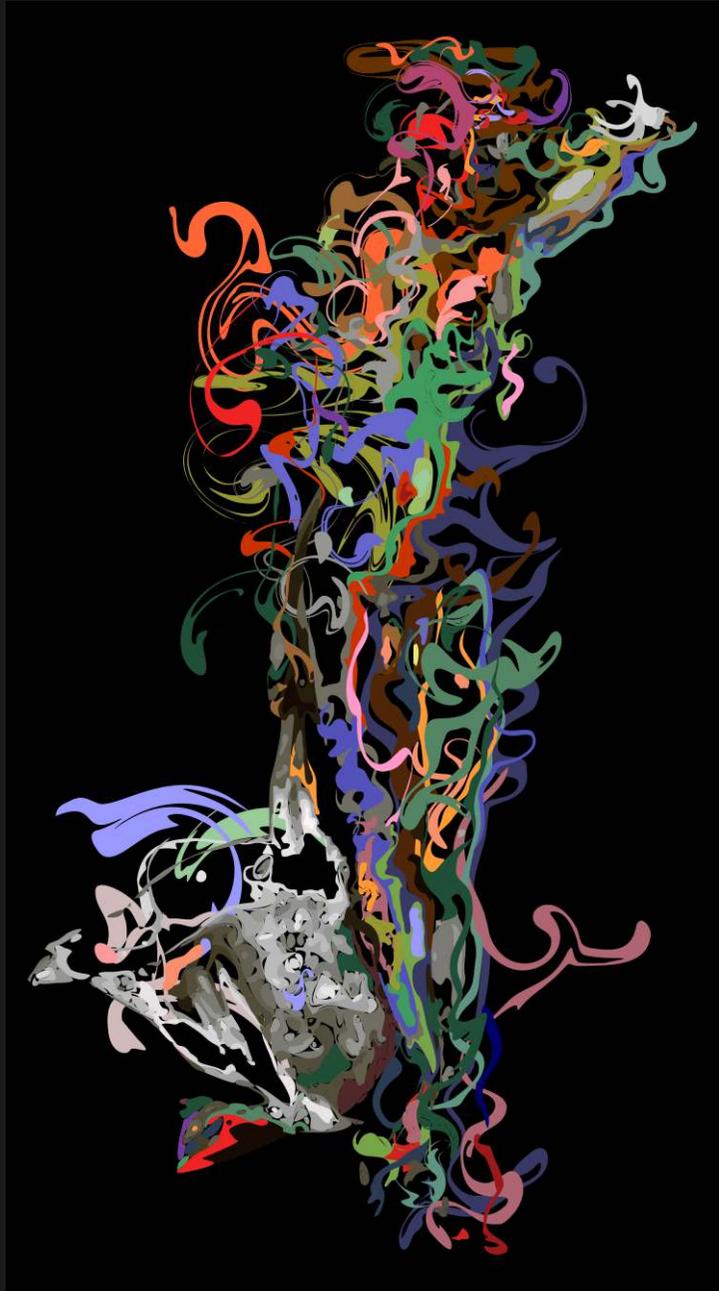
«IL MIO MONDO MAGICO"
(fuggir la pandemia, 2020-22)



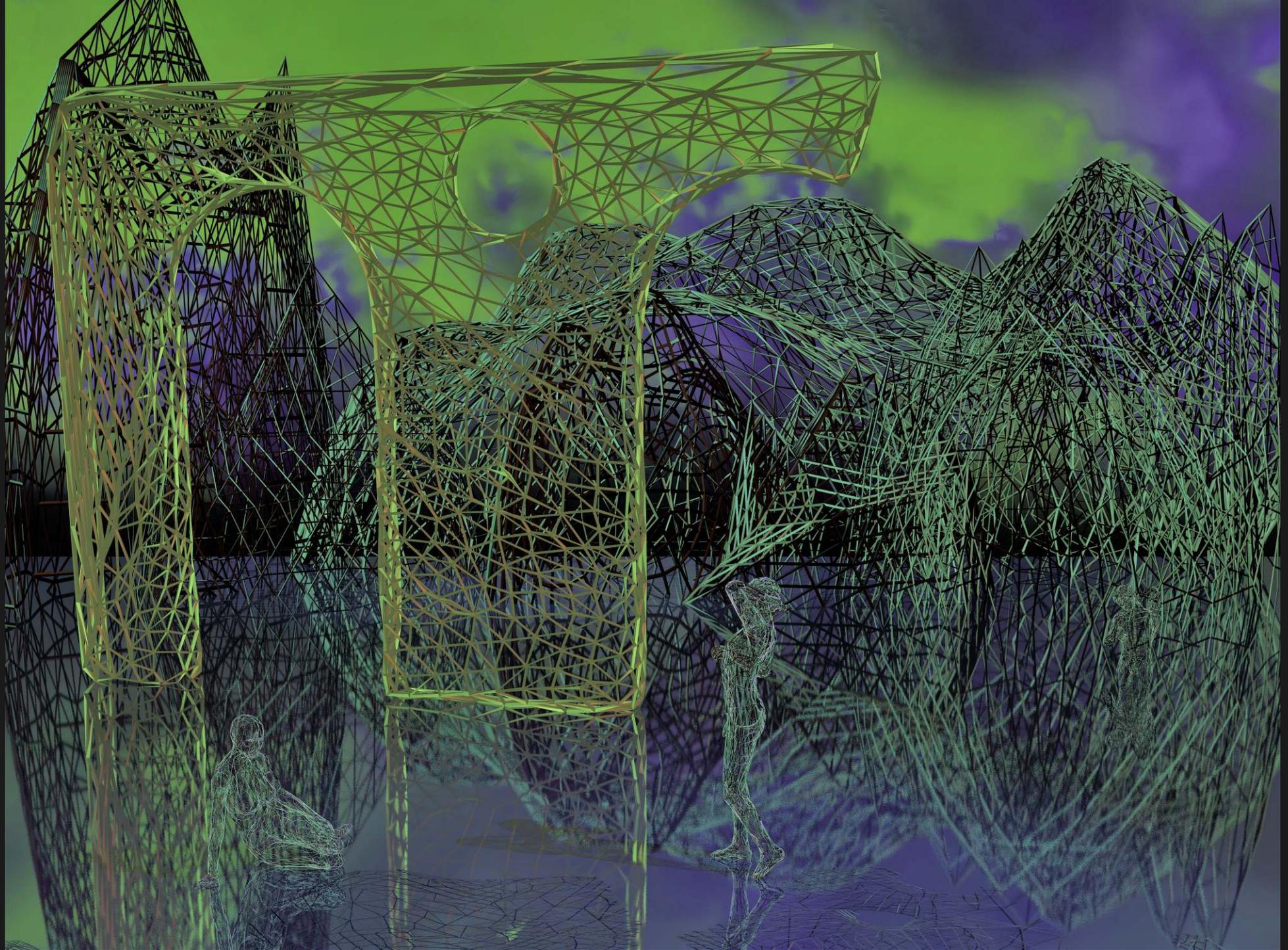
«IL MIO MONDO MAGICO"
(fuggir la pandemia, 2020-22)



«IL MIO MONDO MAGICO"
(fuggir la pandemia, 2020-22)



«IL MIO MONDO MAGICO"
(fuggir la pandemia, 2020-22)



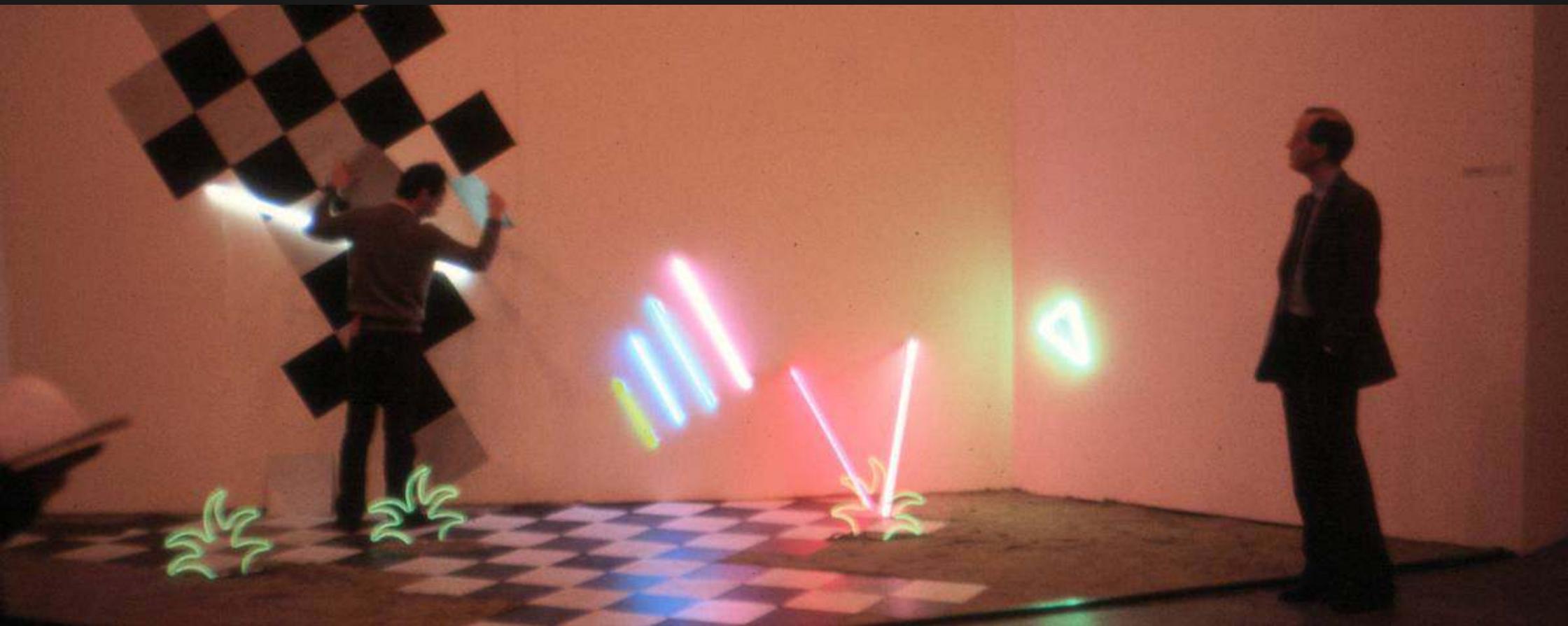
«IL MIO MONDO MAGICO"
(fuggir la pandemia, 2020-22)



«IL MIO MONDO MAGICO"
(fuggir la pandemia, 2020-22)

ESPOSIZIONI

- 2019
"TOPOGRAFIE DELL'ANIMA"
Mostra, Museo Muvim de Valencia (Spagna)
"I DANNATI DI SIGNORELLI"
Mostra e videoinstallazione al Duomo di Orvieto.
"DECIFRANDO DA VINCI"
Installazione video, Istituto Italiano di Cultura di San Paolo.
- 2018
"ARCHITETTURA E GEOMETRIA DA CARAVAGGIO"
Mostra e conferenza, Santa Verdiana, Firenze.
"DEPOSIZIONI, ARCHEOLOGIA DEL DISEGNO DA PONTORMO A CARAVAGGIO"
Mostra, Museu de Arte Sacra di San Paolo.
- 2017
"8º SALÃO DO MAPA DAS ARTES"
Mostra collettiva, São Paulo-Belo Horizonte-Goiânia-Rio de Janeiro
- 2016
"FANTASMA RUPESTRE PER KISS ME DEADLY", video
installazione per il festival di cinema noir di Campobasso
- 2015
GEOMETRIA DELLA SEDUZIONE
Mostra retrospettiva,
a cura di Andrés Hernández, Centro Cultural São Paulo.
- 2014
LA MISURA DEL CORPO
Mostra, a cura di Andrés Hernández,
Galeria Belvedere, Paraty (Rio de Janeiro).
- 2013
SCOLPENDO UM DAVIDE NERO
Performance e video, VII Encontro de Ceramistas em Paraty (Rio de Janeiro)
- ARTE ITALO-BRASILEIRA
Mostra collettiva, Ambasciata d' Italia, Brasilia.
- MATEMATICA DEL PAESAGGIO
Mostra, a cura di Marcelo Salles,
Casa Contemporânea, São Paulo.
- 2012
A SEDUÇÃO DE MARILYN MONROE
Mostra collettiva, a cura di Emanuel Araujo,
Museu Afro Brasil, São Paulo (SP).
- 2011
LUTADORES DO MUNDO
Mostra, a cura di Emanuel Araujo,
Museu Afro Brasil, São Paulo.
- 2010
UNA NOTTE NEL DESERTO
Mostra dedicata a João Guimarães Rosa,
Galeria Belvedere, Paraty (RJ).
- OBRAS, 2005-2010
Mostra, Casa della Cultura de Paraty (Rio de Janeiro).
- TERRAS INDÍGENAS
Mostra collettiva, Memorial dos Povos Indígenas, Brasilia.
- 2009
VISIONI ORIENTALI
Mostra, inaugurazione della Galeria Belvedere, Paraty, (Rio de Janeiro).
- 2006
ART FAIR 2006
Mostra collettiva, Neilson Hays Library, Bangkok.
- 2005
THAI COLORS
Mostra, Bangkok CODE, Thailandia.
- 2002
UN WEEK END POSTMODERNO
Firenze e il Tenax negli anni 80, mostra collettiva, a cura di Bruno Casini, Stazione Leopolda, Firenze.
- ART CRAWL 2002
Mostra collettiva, Orbetello Gallery, Los Angeles (Ca), USA.
- 2001
LA CITTÀ DEI SENSI
Mostra, Villa Montalvo, Campi Bisenzio, Firenze.
- 1997
ARCHITECTURAL DRAWINGS IN FLORENCE NOW 5
Mostra collettiva, a cura di F. Gurrieri e M. De Vita, Casa di Dante, Firenze.
- 1993
DESIGN, MIROIR DU SIÈCLE, LA FABBRICA ESTETICA, l'ultima generazione del design italiano, mostra collettiva a cura di Alessandro Mendini, Gran Palais, Parigi, Francia.
- 1991
LA SCENA DELLA NOTTE
Mostra collettiva sul design dei disco-club,
Villa Montalvo, Campi Bisenzio, Firenze.
- 1990
METAFORA DELL'OGGETTO
Mostra collettiva, a cura di Pierre Restany e Nanda Vigo,
Centro Domus, Milano.
- 1988
SEXY-MENTALE
Mostra collettiva, a cura di Nanda Vigo, S. Calatroni, P. Rasulo, G. Veneziano, Komlan Kaianello, Milano.
- 1987
MILANO-POESIA
Festival de poesia, musica, vídeo, performance, dança, teatro, Partecipa com uma performance.
Rotonda della Besana, Milano.
- 1986
TRENDS
Performance e sfilata di moda, discoteca RPM, Toronto, Canada.
- 1985
LE AFFINITA' ELETTIVE, XVII TRIENNALE de MILANO
Performance per la mostra internazionale di design, Palazzo dell'Arte, Milano.
- 1984
ARCHITETTURA SUSSURRANTE
Mostra e performance, regia con Alessandro Mendini,
Galleria Vivita, Firenze.
- 1982
UNA GENERAZIONE POSTMODERNA
Mostra collettiva, a cura di Renato Barilli e Francesca Alinovi,
Palazzo Delle Esposizioni, Roma.



UNA GENERAZIONE POSTMODERNA
Mostra collettiva, a cura di Renato Barilli e Francesca Alinovi, Palazzo Delle Esposizioni, Roma, 1982

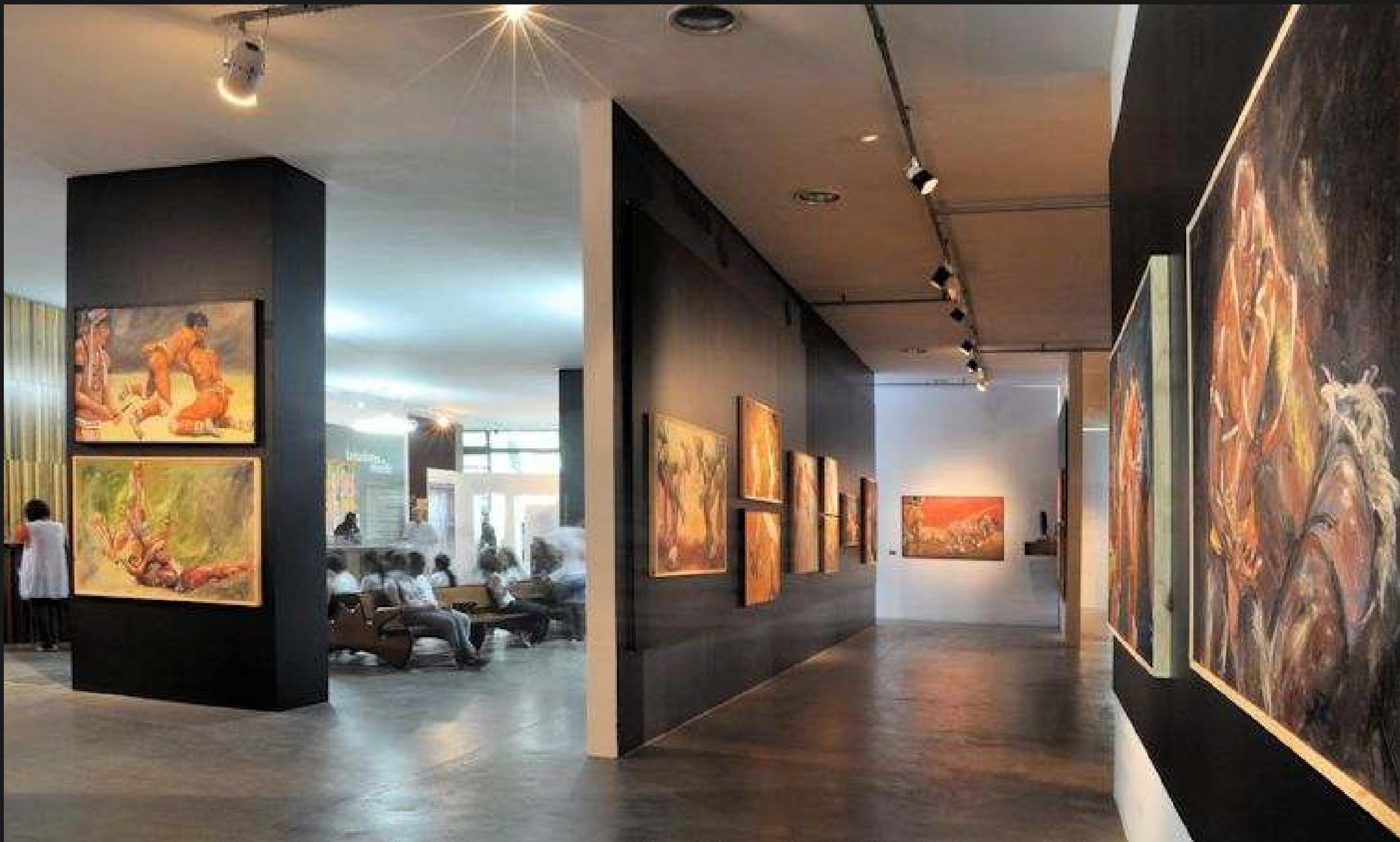


LE AFFINITA' ELETTIVE, XVII TRIENNALE de MILANO
Performance per la mostra internazionale di design, Palazzo dell'Arte, Milano, 1985



"THAI COLORS"

videoinstallazione, Bangkok CODE, King Mongkutt University, Bangkok, Thailand, 2005



"LUTADORES DO MUNDO"
curadoria Emanuel Araújo, Museu Afro Brasil - São Paulo, 2011



"GEOMETRIA DA SEDUÇÃO"
curadoria Andrés Hernandez, Centro Cultural São Paulo, 2015



"DEPOSIZIONI, ARCHEOLOGIA DEL DISEGNO DA PONTORMO A CARAVAGGIO"
Museu de Arte Sacra di San Paolo, 2018



"ARCHITETTURA E GEOMETRIA DA CARAVAGGIO;
mostra e conferenza, Chiesa di Santa Verdiana, Firenze, 2018



"DECIFRANDO DA VINCI" per i 500 anni dalla morte.
video-installazione, Istituto Italiano di Cultura di San Paolo (Brasile), 2019.



"I DANNATI DI SIGNORELLI"
Mostra e video-installazione, al Duomo di Orvieto, 2019.



"TOPOGRAFIE DELL'ANIMA"
Mostra, Museo Muvim de Valencia (Spagna)

www.cesarepergola.com
cesare@cesareprgola.com